COMUNE SANTA CROCE CAMERINA
(Provincia di Ragusa- Libero Consorzio)

DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE - COPIA

N. 58 del 09/11/2016

OGGETTO: Trattazione del 3° punto all'odg. Sospensione della seduta. Ripresa dei lavori. Aggiornamento della seduta al giorno successivo (ex art.30 L.R. 9/86 e ss.mm.ii.).

L'anno **duemilasedici**, il giorno **nove** del mese di **novembre,** alle ore **19,30** e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, a seguito di convocazione ai sensi della normativa vigente, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **ordinaria,** pubblica di prima convocazione; sono presenti i Signori:

N. ORD.	Consiglieri		Pres.	Ass.
1	BRANCATO	GAUDENZIO	P	
2	PERNICE	GAETANO	P	
3	PORTELLI	CARMELO	P	
4	CORALLO	FRANCESCO	P	
5	AGNELLO	LUCA	P	
6	PLUCHINO	ROSARIO	P	
7	FIDONE	GUGLIELMO	P	
8	MICIELI	SALVATORE	P	
9	CACCAMO	SANTINA	P	
10	CUCITI	LUCIA	P	
11	OCCHIPINTI	DOMENICO	P	
12	AGOSTA	IGNAZIA	P	
13	BELLASSAI	MATTEO	P	
14	DI MARCO	SALVATORE	P	

Assegnati n. 15 **In carica n. 14** **Assenti n. 0** **Presenti n. 14**

Assume la presidenza, nella qualità di Presidente del Consiglio Comunale, Portelli Carmelo;
Partecipa il V. Segretario Comunale **Avv. Delfina Voria**;
Si dà atto che è presente alla seduta per la G.C. il Sindaco;
Il Presidente del Consiglio, constatata la presenza di n. 14 Consiglieri su 15 Consiglieri assegnati ed in carica, ha riconosciuto, ai sensi dell'art. 30 della L.R. n. 9/1986, dell'art. 10 del vigente Statuto Comunale e dell'art. 2 del Regolamento per lo svolgimento delle sedute del Consiglio Comunale, essere legale il numero degli intervenuti per poter deliberare sulla proposta indicata in oggetto.

Il Sindaco passa a trattare il 3 punto all'o.d.g. "Assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2016 ai sensi degli artt. 175, c.8 e 193 del d.lgs.vo n. 267/00".
Il Presidente dà la parola al Responsabile del II Dipartimento, dott. Bruno Busacca affinchè illustri la proposta.
Il Responsabile del Servizio espone la proposta riportandosi alla propria relazione tecnico – finanziaria allegata alla proposta e spiega il prospetto "Allegato sub B)" alla proposta dove sono appostate le variazioni da apportare al bilancio di previsione 2016/2018.
Il Presidente ringrazia il dott. B. Busacca.
Il Cons. Brancato, apre il dibattito e chiede di conoscere perchè vi è la previsione di variazione di €. 25.000 –"Spese per elezioni". Il dott. Busacca risponde che è un dato stimato in base al consuntivo delle precedenti votazioni. Precisa ulteriormente che la variazione di €. 10.000 è per far fronte alle spese per ricovero cani randagi presso i canili.
Il Cons. Pernice interviene e chiede chiarimenti sulle spese di energia elettrica idrica, cioè spese di energia per sollevamento dai pozzi idrici di competenza della Mediale. Il Dott. Busacca riferisce che questa voce costituisce una partita di giro in quanto formalmente a carico dell'Ente che ha stipulato la convenzione con il Consorzio di Bonifica ma poi viene riversata la spesa a carico della Mediale.
Il Cons. Pluchino non si piega perchè la Regione nei trasferimenti regionali si trattiene €. 183.495 per darceli poi nel prossimo anno. Apprezza l'importo appostato per combattere il randagismo di cui lui è stato personalmente vittima. Continua dicendo che non si spiega la somma di €. 30.000 appostata per la mensa scolastica e riferisce che ha letto dei disagi legati alla mensa scolastica e vorrebbe capire se quanto lamentato e reale o pretestuoso.
Il dott. Busacca spiega che €. 30.000 servono per finanziare la mensa nel 2017 oggi è in corso il servizio sostitutivo mensa, con i voucher.
Il Presidente dà la parola al Sindaco la quale precisa che è stato redatto un progetto con bando per appaltare il servizio mensa per due anni. Chiede al Presidente se può dare la parola al responsabile del Dipartimento, dott. Antonella Gulino, al fine di meglio chiarire le circostanze circa il progetto mensa ed il progetto tampone.
La dott. A. Gulino interviene e chiarisce che a seguito dell'entrata in vigore del nuovo codice appalti non possono piu' aggiudicare il servizio mensa scolastico col criterio del massimo ribasso ma procedere all'aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente piu' vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, la cui valutazione è demandata ad una commissione giudicatrice, composta da un numero di componenti non inferiore a tre le cui spese inserite nel quadro economico del progetto vanno ammortizzate e a motivo di ciò è stata stabilita una durata di due anni del contratto.
Il Sindaco interviene e informa i Consiglieri che nelle more stante che il servizio di refezione scolastica non è potuto partire, per dare in ogni un supporto alla scuola e un segnale di attenzione da parte dell'A.C. Si è pensato di erogare un voucher, in quanto essendo un servizio a domanda individuale è compartecipato il servizio dalle famiglie, operando così un intervento tampone, fornendo un supporto alle famiglie mediante un' altra modalità.
Cons. Pluchino ringrazia il Sindaco per chiarimenti forniti ed esprime la sua soddisfazione per l'attenzione dimostrata verso gli studenti. Sono quindi solo voci di corridoio quelle che lui ha sentito.
Il Cons. Eidone interviene per chiedere la natura di dette lamentele, perchè ci può essere anche un uso improprio dei voucher.
Il Cons. Pernice chiede al Sindaco come mai a novembre il servizio mensa non c'è e c'è solo il provvedimento tampone.
Interviene nuovamente la dott.ssa Gulino e puntualizza che il d.lgs.vo n. 50/2016 (nuovo codice appalti) è entrato in vigore ad aprile, le linee guida sono state pubblicate a luglio e si è lavorato alacremente tutto il mese di agosto senza andare in ferie e a settembre la delibera è stata in ragioneria per il parere contabile e successiva adozione. Siccome non c'era lo stanziamento sul bilancio pluriennale (anno 2017) non si è potuto adottare la relativa delibera.

Il cons. Pernice rincalza la dott.ssa chiedendo dal 16/9/2016 sino al 9/11/2016, se era necessario fare questa variazione perchè non si è fatta prima ? La copertura finanziaria si poteva trovare?
Il dott. Busacca risponde che a motivo delle nuove disposizioni in materia di appalto era difficile poter cantierare la gara in tempo utile.
Il cons. Pernice obietta che il Sindaco il 19 ottobre dichiarava che non poteva procedere con il servizio di mensa scolastica perchè la gara va espletata con la C.U.C..
Il Busacca precisa che al 30 settembre era pronta la proposta di deliberazione per portare in C.C. le variazioni di bilancio.
Il Cons. Pernice replica che dal punto di vista tecnico nulla da eccepire, c'era la necessità di prevedere i necessari stanziamenti in bilancio, ma ciò che non si può accettare che si dica che il servizio mensa partirà nel 2017 per la mancata approvazione della C.U.C., quando è evidente che solo questa sera siamo qui ad approvare la variazione di bilancio di €. 30.000 necessaria ad approvare il progetto.
Il Sindaco interviene e precisa il suo pensiero dicendo che la necessità di rivolgersi alla C.U.C. grava l'A.C. di costi aggiuntivi, senza dire circa la dilatazione dei tempi e l'aggravamento procedimentale e ciò è inaccettabile quando si pensa che gli amministratori dell'Ente sacrificano piu' della metà della loro indennità perchè il servizio ADA non si interrompa.
Il Cons. Brancato interviene mostrando la sua contrarietà su quanto affermato dall'A.C. Che per colpa della minoranza che non ha approvato la C.U.C. il servizio mensa non è potuto partire quando poi stasera il cons. Cuciti voleva addirittura rinviare il C.C..
Il Cons Pluchino, alla luce di quanto in aula è emerso, dichiara di voler rettificare il le sue dichiarazioni di poc'anzi, se è vero che il servizio agli studenti poteva essere loro garantito ove ci fosse stata una corretta programmazione finanziaria. Deluso dal modo di operare dell'A.C. che invece di procedere con una corretta programmazione dei servizi, scredita parte del C.C.. e pertanto chiedo delle scuse a riguardo.
Il Presidente interviene dicendo che comprende che la C.U.C. è un cruccio per l'A.C. benchè possa rivolgersi ad altre C.U.C.; o meglio la colpa di questo C.C. è che non ha votato la C.U.C. proposta dall'A.C., ma ciò è legato alla mancanza di una maggioranza dell'A.C. e di una condivisione con l'opposizione. La verità che non c'e alcuno stanziamento nè alcun progetto approvato, infatti il progetto è stato presentato all'A.C. A settembre dai competenti uffici e la copertura finanziaria presentata al C.C. in questa seduta. La C.U.C. è la parte finale di un problema.
Il problema che lei Sindaco non ha una maggioranza e non può avere così approvati le proposte che a lei stanno a cuore.
Non si può accettare che non si ha il servizio mensa per la mancata approvazione della C.U.C. per colpa dei consiglieri dell'opposizione. Non si può alimentare una rivolta dei cittadini contro la minoranza.
Poi domanda se questi voucher vengano usati per motivi diversi, giocare al lotto come gli è stato riferito.
La dott.ssa Gulino inteviene che si è al quarto giorno di erogazione del servizio mediante voucher e che questi sono nominativi e possono essere spesi presso gli esercenti accreditati. I buoni vengono poi validati dall'insegnante che attesta la presenza dell'alunno in classe. Gli esercenti saranno sensibilizzati sul corretto uso e porremo in essere dei controlli incrociati a scuola, tramite gli insegnanti, per verificare se l'alunno mangia o non mangia a scuola.
Il Cons. Caccamo chiede di sapere se facessimo parte della C.U.C. oggi il servizio mensa ci sarebbe stato.
Il Sindaco replica che la mancanza della C.U.C. impone tempi dilatati e spese aggiuntive.
Replica il Cons. Caccamo ribadendo che il Sindaco il !9 ottobre ha fatto dichiarazioni pretestuose, affermando che a causa della mancanza della C.U.C. non ha potuto garantire il servizio mensa, mentre si è evidenziato in aula che con o senza C.U.C. non avremmo avuto comunque oggi il servizio mensa.
Il Cons. Pluchino chiede che ciò venga chiarito in quanto sono andati in pasto alla gente mentre c'è una inadempienza dell'A.C. che deve assumersi le proprie responsabilità.

Il Cons. Fidone interviene dicendo che a settembre c'era il progetto.
Il Presidente del C.C. replica che lo stanziamento di €. 30.000 andava appostato nel bilancio pluriennale 2016/2018 approvato aluglio 2016 e che ci preoccupiamo ora di quindici giorni che ci potrebbe fare perdere la C.U.C. In questa fase la C.U.C. non serve, potremo preoccuparcene quando sarà il momento, nel caso creasse dei problemi.
Tutta questa attenzione e colpe attribuite all'opposizione per la mancata approvazione della C.U.C. sono infondate.
Il Presidente rivolgendosi al Sindaco le chiede di precisare che il ritardo nell'attivazione del servizio mensa è dovuto esclusivamente all'A.C., esclusa ogni responsabilità del C.C..
Il Sindaco risponde che resta nelle sue convinzioni.
Il Cons Agnello ribadisce che la questione sta nel fatto che l'A.C. non ha una maggioranza e tutto deve passare al vaglio della maggioranza che oggi non c'è. Continua lamentando il fatto che il Sindaco non ha dell'opposizione grande stima e chiede alla Presidenza se è possibile subordinare il loro voto positivo sugli assestamenti di bilancio ad una pubblica ammenda dell'A.C. su quanto dichiarato, che non corrisponde a verità, sollevando diatribe a livello sociale.
Il Sindaco replica che non intende fare pubblica ammenda.
Il Cons. Pluchino invita l'A.C. ad assumersi tutte le sue responsabilità per la mancata erogazione del servizio mensa e dichiara di voler abbandonare l'aula per protesta.
Escono Pluchino e Di Marco. N. 12 Consiglieri presenti in aula.
Il Presidente invita nuovamente il Sindaco a rettificare le sue dichiarazioni in quanto in C.C. Le inesattezze sono state certificate.
Il Sindaco replica che non è ammissibile che il C.C. possa censurare quanto da ella dichiarato anche perchè anche lei a sua volta ha ricevuto da questo C.C. offese sui social, lesive della sua dignità ed immagine e nessuno ha porto le scuse.
Il Cons. Pernice invita il Sindaco a riferire il tipo di offese a lei rivolte, così lesive della sua dignita e della carica rivestita, al fine di verificare quanto denunciato, in quanto non si possono dire delle illazioni nei confronti della minoranza e poi non chiarire. Il Presidente del C.C. sia ssocia alle rimostranze del cons. Pernice, in quanto non si possono accettare le accuse che poi non intende chiarire.
Il Sindaco replica di chiudere qui la questione e invita il C.C. ad andare oltre ed esaminare il punto.
Il Presidente prende atto della posizione assunta dal Sindaco, e annuncia l'allontanamento dall'aula della minoranza ed invita il V. Presidente, a presiedere la seduta, lasciando nella responsabilità della maggioranza l'approvazione del terzo punto all'o.d.g. , previa verifica del numero legale.
Alle ore 23,08 assume la Presidenza il Cons. Fidone, il quale procede all'appello nominale al fine di verificare il numero legale.
Sono presenti n. 7 Consiglieri (Corallo, Fidone, Micieli, Cuciti, Occhipinti, Agosta, Bellassai), assenti n. 7 Consiglieri (Brancato, Pernice, Portelli, Agnello, Pluchino, Caccamo, Di Marco).
Il Presidente atteso che non c'è il numero legale aggiorna la seduta di un'ora.
Alle ore 0,08 del 10.11.2016 assunta la Presidenza il Cons. Fidone, procede all'appello nominale.Accertata la presenza di N. 6 consiglieri (Corallo, Fidone, Cuciti, Occhipinti, Agosta, Bellassai) assenti n. 8 consiglieri (Brancato, Pernice, Portelli, Agnello, Pluchino, Micieli,Caccamo, Di Marco) constatata la mancanza del numero legale, il V. Presidente aggiorna la seduta al giorno successivo, con il medesimo ordine del giorno e senza ulteriore avviso di convocazione.

Il presente verbale, previa lettura, è stato approvato e sottoscritto come segue:

Il Presidente
f.to Portelli Carmelo

Il Consigliere Anziano
f.to Brancato Gaudenzio

Il V. Segretario Comunale
f.to Delfina Voria

SI ATTESTA che il presente atto è stato pubblicato per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____ all'Albo Pretorio on-line nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32 comma 1, legge 18 giugno 2009,n.69).

Data _____ Il Responsabile f.to _____

Il Segretario Comunale , viste le superiori attestazioni di pubblicazione

CERTIFICA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 44/91, è stata pubblicata all'Albo Pretorio cartaceo e all'Albo Pretorio on-line per giorni 15 consecutivi dal _____ al _____.

Data _____ Il Segretario Comunale _____

LA DELIBERAZIONE E' ESECUTIVA , L.R. 44/91 e successive modifiche (Art. 4 L.R. 23/97)

- ☐ Dichiarata di E.I. (art. 12 comma 2)
- ☐ Decorsi 10 giorni dalla relativa pubblicazione (Art. 12 comma 1)

Data f.to Il Segretario Comunale

E' copia conforme all'originale e si rilascia :

in carta libera/legale - per uso amministrativo
a richiesta del Cons. Com.le sig. _____

giusta richiesta prot. _____ del _____

Data _____ Il Funzionario _____